

è nominato *Obelengerio* oppur *Obalibato*, e alcuni vi aggiungono anche il nome *Marinus*, e il Sansovino, quello di *Maximus*. Circa l'appellazione ancora del suo padre havvi della diversità, altri facendolo figliuolo di *Enozino*, altri di *Enegro*, chi di *Evagrio*, e chi di *Encogiro*. Vedesi, che tutte queste varietà sono nate dalla mala lezione degli antichi primi monumenti, nei quali si trovò registrato il nome di lui. E chi sa poi se non fosse egli innocentemente detto *Oblatus Marinus filius Evagri*. Certo che questi nomi sono più dell'Indole latina, quando pure non si voglia detto *Obediel*, cioè *Servus Dei*, come può sospettarsi dalla seconda guisa di scriverlo.

801) Nel Compendio del Corato si dice tolto dal Capitolo di Malamocco: ma quell'Autore quantunque antico, parlò secondo l'idee del suo tempo, avvegnachè non eranvi ancora i Capitoli dello stile odierno, laonde debbe intendersi come parla un altro Anonimo, che egli era *Clerico di Metamauco*. Marin Sanudo nella sua Cronaca autografa, MS. Svaj. dice ciò che a me non venne fatto di leggere in alcun altro, sebbene egli dica d'aver tratta l'opera sua da altri più vecchi e apprezzati Cronisti. All'anno dunque 774 così scrive: *El Vescovado Methamaucense fo traslato in Insula Olivolense, & nota le insule de Rialto erano tre, Rialto, Luprio, Dorsoduro, & Papa Adriano fe il Privilegio*. Ma io credo doversi ciò intendere come spiegasi altro anonimo Scrittore: *Circa il 764 fo ordinata la Sedia Cattedrale Olivolense Isola antichissima, sottoposte a quella Gemini, Rivoalto, Luprio e Ossoduro e Malamocco, cavata parte del*
Clero